Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Lombardia

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Prime chiusure temporanee di hotel a Milano. Direttori d'albergo: stop tassa soggiorno

notizia pubblicata **04 Marzo 2020** alle ore **11:11** nella categoria **Cronaca**

Sono diversi gli hotel e alberghi, anche di lusso, del centro storico di Milano che in seguito alla paura scatenata dal Coronavirus e alle cancellazioni hanno temporaneamente chiuso o stanno per farlo. Hotel dei Cavalieri, Hotel Senato, Hotel Manzoni, The Gray, solo per citarne alcuni. Un effetto domino, quello provocato dal Covid 19 nel settore alberghiero, che “non si esaurisce in quattro settimane e che sarà una traversata del Mar Rosso verso la terra promessa della ripartenza”. Ad affermarlo una trentina di direttori d’albergo di Milano e provincia che “dal basso e per fare rete, senza nessuna rappresentanza” si sono uniti in una serie di richieste che a breve invieranno al sindaco di Milano Giuseppe Sala e al governatore lombardo Attilio Fontana, a partire dall’annullamento della tassa di soggiorno fino al 2021 per gli stranieri.

“Il 15% degli alberghi a 4 stelle in città sono chiusi – spiegano – il 90% delle camere occupate sono andate perse, il personale è ridotto del 70% e quando si saranno esaurite ferie e permessi cosa accadrà?”. È la preoccupazione dei direttori per i loro dipendenti, che in città sono “decine di migliaia”. Con la maggior parte dei Paesi che ha ridotto o chiuso i voli verso l’Italia e in particolare le regioni del Nord e le politiche precauzionali adottate da molte aziende e multinazionali, “il mercato mondiale ci ha bollati come zona rossa, ma noi siamo aperti non abbiamo restrizioni”, per questo diventa difficile anche gestire rimborsi e cancellazioni per i clienti, che pur volendo non riescono a raggiungere la città.

“In media l’occupazione delle camere di queste due settimane è tra il 15%-20%, con tariffe che sono di

bassa stagione, mentre solitamente abbiamo prenotazioni tra l’85% e 95% grazie alla clientela business e corportate, che con i turisti”, ha spiegato la direttrice del Nu Hotel.

Tra le richieste dei direttori una su tutte: se dovesse ripresentarsi l’esigenza di spostare le date delle prossime fiere ed eventi in città, vorrebbero un posto al tavolo “come uditori, per dare voce alle nostre esigenze e alle nostre esperienze”. E ancora: l’annullamento della tassa di soggiorno almeno fino al 2021 per gli ospiti stranieri, l’annullamento dei pagamenti delle imposte, attivazione di fondi salariali, cassa in deroga per le strutture con meno di 15 dipendenti. “Siamo stati colpiti da qualcosa di inimmaginabile”, concludo i direttori.